



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in Brasile, Colombia e Guatemala 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011228EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CISV	BRASILE	CRATEUS	139552	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CISV - Corso Chieri 121/6 - Torino

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

CRATEUS (139552)

Crateús, sede del progetto, fa parte della regione dei Sertões de Crateús/Inhamus, un'area caratterizzata da povertà endemica e fragilità strutturali. La popolazione totale della regione è di 436.786 abitanti, di cui il 17,8% vive in condizioni di povertà. Gran parte della popolazione rurale è impiegata nell'agricoltura familiare e nella pesca artigianale, ma il lavoro informale è prevalente e privo di protezioni sociali.

Il mercato del lavoro in Brasile riflette queste disuguaglianze strutturali. Sebbene il Paese sia una delle principali economie emergenti, l'informalità colpisce una parte significativa della popolazione attiva: il 39% dei lavoratori non ha accesso a protezioni sociali (IBGE, 2023). Le donne e i giovani sono particolarmente vulnerabili: il divario salariale di genere è ancora elevato e le opportunità di formazione professionale sono limitate, specialmente nelle aree rurali.

A Crateús, il settore della pesca artigianale, che coinvolge pescatori e pescatrici nelle acque interne (bacini, fiumi e laghi), affronta diverse sfide: la mancanza di protezione sociale per i lavoratori, le difficoltà nell'accesso ai programmi governativi di sostegno, la scarsa organizzazione nella gestione dei punti di commercializzazione del pescato e l'assenza di formazione adeguata per migliorare le competenze e l'autonomia dei pescatori.

La Cáritas Diocesana di Crateús svolge un ruolo chiave nel supporto alle comunità locali, fornendo assistenza tecnica ai contadini e ai pescatori, sostenendo gruppi di donne e giovani e promuovendo iniziative che rafforzino le capacità organizzative e produttive della popolazione locale.

PARTNER ESTERO:
Caritas Diocesana de Crateús – CDC

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contribuire al sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili alla vita sociale dei paesi coinvolti, promuovendo la cultura della pace e la tutela dei diritti.

Obiettivo Specifico:

- Rafforzare l'empowerment di genere ed economico dei beneficiari affinché possano raggiungere una piena libertà, autodeterminazione e indipendenza
- Promuovere l'auto-sviluppo comunitario sostenibile e il rafforzamento delle organizzazioni locali attraverso pratiche agroecologiche e economia popolare solidale
- Rafforzare la consapevolezza e la capacità di difesa dei diritti umani e sociali attraverso un'educazione contestualizzata e di qualità nelle comunità vulnerabili

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per tutte le sedi:

tutti i volontari coinvolti nel progetto nelle diverse sedi inoltre realizzeranno le seguenti attività

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Attività 0.1: Creazione di spazi di dialogo e partecipazione tra giovani, donne e comunità locali	
Attività 0.2: Implementazione di corsi di formazione su genere, violenza, salute e diritti rivolte a donne e bambini	- Assistenza nell'organizzazione pratica e logistica dei corsi di formazione
Attività 0.3: Ideazione di un programma di incontri su promozione e difesa dei diritti umani	- Coordinamento della partecipazione delle beneficiarie e gestione dei materiali didattici
Attività 0.4: Raccolta e sistematizzazione dei dati sulla percentuale di utenza e di partecipazione	- Supporto nella raccolta di feedback dalle partecipanti per il miglioramento delle formazioni
Attività 0.5: Creazione e diffusione di materiale informativo per la realizzazione degli incontri	- Supporto alla raccolta e sistematizzazione dei dati sull'utenza
Attività 0.6: Monitoraggio delle attività, con stesura di rapporti descrittivi e produzione di materiale audio/visivo/fotografico	- Supporto nella creazione e gestione della promozione e materiale informativo
	- Supporto nella preparazione di report e documenti di monitoraggio

BRASILE – CRATEUS (139552)

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1: Inclusione socio-economica delle comunità rurali vulnerabili attraverso il rafforzamento delle competenze locali, la gestione sostenibile delle risorse naturali e il sostegno a forme organizzative comunitarie partecipative	- Affiancare il personale locale nella ideazione partecipata e realizzazione inclusiva delle sessioni formative, valorizzando le conoscenze locali e facilitando il coinvolgimento attivo di donne, giovani e persone fragili.
Attività 1.1: Offrire 1 formazione tecnica a gruppi comunitari di persone vulnerabili su pratiche agroecologiche, gestione sostenibile delle risorse naturali e tecniche di produzione agroecologica adattate al contesto del semi-arido.	- Collaborare alla produzione di materiali didattici accessibili (infografiche, schede pratiche, presentazioni) che favoriscano l'apprendimento e la condivisione anche da parte di persone con basso livello di scolarizzazione.
Attività 1.2: Implementare 700 sistemi familiari di raccolta e gestione dell'acqua piovana, prioritariamente destinati a nuclei in condizioni di vulnerabilità, per rafforzare la sicurezza idrica domestica e agricola in contesti di scarsità.	- Contribuire al monitoraggio partecipativo delle formazioni, raccogliendo feedback dai beneficiari e promuovendo momenti di ascolto e valutazione collettiva.
Attività 1.3: Sostenere la creazione e gestione di 26 cooperative a composizione inclusiva (donne,	- Documentare con foto, video e report narrativi i progressi delle attività nei diversi territori, mettendo in luce il coinvolgimento comunitario e i benefici sociali generati.

giovani, persone escluse dal mercato del lavoro) incentivando la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroecologici per garantire un reddito stabile alle famiglie coinvolte. Attività 1.4: Rafforzare le attività di economia popolare solidale attraverso la promozione di mercati comunitari, reti di scambio e finanziamenti collettivi gestiti in modo partecipativo da gruppi vulnerabili. Attività 1.5: Coinvolgimento attivo delle comunità in azioni di riforestazione e recupero dei suoli, promuovendo il legame tra cura dell'ambiente e coesione sociale, con attenzione al sapere locale e all'inclusione di soggetti marginalizzati. Attività 1.6: Creazione di 3 centri comunitari di formazione e dialogo sulla sovranità alimentare e la sostenibilità ambientale, come spazi di partecipazione culturale, scambio intergenerazionale e protagonismo delle comunità rurali.	Raccogliere dati qualitativi e testimonianze dirette per monitorare l'impatto sociale e inclusivo delle cooperative di economia popolare solidale. Ideare e diffondere contenuti informativi accessibili per la promozione degli eventi comunitari, mercati solidali e momenti di partecipazione locale (locandine, post social, materiali di divulgazione). Partecipare attivamente alle attività collettive di piantumazione e riforestazione comunitaria, rafforzando il senso di appartenenza e l'impegno condiviso per la tutela dell'ambiente. Collaborare alla mappatura, documentazione e al monitoraggio delle aree riforestate, evidenziando il legame tra recupero ambientale, resilienza e coesione sociale. Supportare l'organizzazione di incontri di dialogo e sensibilizzazione nei villaggi su sovranità alimentare, gestione sostenibile delle risorse e diritti delle comunità rurali. Creare e diffondere campagne educative e di sensibilizzazione attraverso social media e radio comunitarie, con messaggi chiari e inclusivi che favoriscano la partecipazione anche delle fasce più marginalizzate. Raccogliere e valorizzare testimonianze di trasformazione e storie di successo, dando voce ai protagonisti locali e diffondendo modelli positivi di cambiamento. Offrire supporto alla progettazione partecipata di micro-iniziative comunitarie, contribuendo alla mobilitazione di risorse e al rafforzamento dell'autonomia locale
Azione 2: Promozione dell'accesso ai diritti e all'educazione di qualità Attività 2.1: Organizzazione di 2 workshop e 2 seminari sui diritti umani e civili per la popolazione locale. Attività 2.2: Creazione di 2 reti di supporto per l'accesso ai servizi legali e alla difesa dei diritti delle comunità. Attività 2.3: Sensibilizzazione sui diritti delle donne, delle popolazioni indigene e delle persone con disabilità attraverso campagne mediatiche e incontri comunitari. Attività 2.4: Elaborare materiali didattici che riflettano la cultura e le specificità locali. Attività 2.5: Formare gli educatori su metodologie pedagogiche che valorizzino i saperi locali e promuovano l'autonomia degli studenti Attività 2.6: Creare partnership con le scuole e le famiglie per sostenere l'educazione contestualizzata e favorire il successo scolastico	Creare materiali di sensibilizzazione accessibili alla comunità Supportare la raccolta di feedback sui seminari Monitorare i bisogni espressi dalla comunità Progettare contenuti per social media e radio locali su diritti e inclusione Raccogliere storie e testimonianze per dare visibilità alle problematiche locali Raccolta e documentazione di storie, immagini e riferimenti culturali da integrare nei materiali educativi Supporto alla produzione di contenuti didattici (schede, poster, video educativi) che valorizzino la cultura locale Supporto logistico e organizzativo nella realizzazione dei corsi di formazione per insegnanti Raccolta di feedback dagli insegnanti per migliorare l'efficacia delle metodologie proposte Monitoraggio e documentazione delle sessioni formative, con report fotografici e resoconti scritti Partecipazione a riunioni con educatori e leader comunitari per identificare le necessità e le sfide locali nell'educazione

	- Sviluppo di attività interattive e laboratori per genitori e studenti, promuovendo il valore dell'educazione nel contesto locale - Supporto alla diffusione di buone pratiche educative attraverso social media, opuscoli informativi e incontri nelle scuole - Supporto al monitoraggio e valutazione delle attività - Partecipazione ad alcune attività formative - Supporto alla raccolta e sistematizzazione dati su violenza di genere - Supporto per la preparazione metodologica e partecipazione agli incontri di scambio sulle esperienze e buone pratiche
--	--

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I/le volontari/e alloggeranno in una casa o 2 stanze ammobiliate ubicata nei pressi della sede di CISV. Il vitto viene erogato grazie alla collaborazione di personale in loco incaricato dell'acquisto dei generi alimentari e della preparazione dei pasti e/o preparati autonomamente dai/le volontari/e utilizzando gli alimenti acquistati in loco.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;

- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero;
- rientrare in Italia al termine del servizio;
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Rispettare le regole di comportamento, sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal/la referente/OLP a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio.
- Missioni fuori dalla sede del progetto in caso di necessità, dove previsto dalle attività di progetto.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Il disagio di trovarsi in un'area dove sono garantiti i servizi di base, ma mancano varietà alimentare e occasioni di svago
- Il disagio di vivere in un luogo dove possono avvenire interruzioni di corrente, del servizio idrico e della connessione a internet.
- Il disagio di condividere spazi di convivenza con altri/ei volontari/e
- Il disagio di trovarsi in un Paese in cui possono venire applicate da parte dello Stato misure di sospensione temporale di alcuni diritti civili (emanazione dello Stato di emergenza)

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e

quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **“Attestato Specifico”** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

Tematiche di formazione	
Modulo 1 – Presentazione progetto	
- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza	
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)	
- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica di Brasile, Colombia e Guatemala e della sede di servizio - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali	
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari	
- Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari	
Modulo 4 - Sicurezza	

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale

- Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit
- Storytelling come approccio alla comunicazione
- I Social Media e la comunicazione web
- Gestione delle reti sociali e delle interazioni
- Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee:
- cenni di copyright e privacy policy

Modulo 6 – Genere e diritti umani

- Focus riguardante l'approccio di genere e diritti umani nell'ambito della realizzazione di progetti

Modulo 7 – Partners e beneficiari/e

- Presentazione delle organizzazioni partners locali
- Presentazioni delle istituzioni locali
- Presentazione delle equipe locale e della sede di progetto

Modulo 8- Conflitto armato / elementi di contesto

- Storia, cultura, ed aspetti sociali ed economici del territorio nel quale si realizza il progetto;
- Introduzione alle problematiche del territorio sociali, culturali, economiche e politiche.
- Introduzione alle metodologie partecipative per la gestione di incontri

Modulo 9 – Monitoraggio e sicurezza

- Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza, predisposizione del piano di lavoro personale e gestione dei momenti di crisi
- Riepilogo sui rischi connessi all'impiego dei volontari sulla sede (rischi e misure di prevenzione adottate)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Fragili in AMERICA LATINA – 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 5) Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*